

Scheda del documento

28 aprile 1501, Bellinzona

Elezione di stimatore e stima / Commissio e instrumentum extimationis

Davanti commissario di Bellinzona Walter Im Hof si dibatte la causa tra Bernardo del fu Giacomo «Sarina», abitante nella località di Lorio di Monte Carasso, da una parte, e i fratelli Giovanni, Bertramo, Giacomo ed Enrico del fu Martino Mozi di Monte Leone di Monte Carasso, eredi del fu Guglielmo del fu Martino Mozi, dall'altra, relativa ad un terreno situato nel territorio di Piancalardo «in Zotis de la Mortitia». Il commissario aveva assegnato il terreno in questione ai detti fratelli, concedendo a Bernardo il diritto di procedere contro Giacomino Magoria per le migliorie fatte al terreno in questione. Ora Giacomino Magoria, da una parte, e Bernardo «Sarina», dall'altra, volendo trovare un accordo pacifico, affidano la stima di tali migliorie a Giacomo del fu Stefano Bonzanigo abitante a Bellinzona.

Il detto arbitro, dopo avere esaminato il terreno, decide che le migliorie apportate assommano a 33 fiorini e ordina alle parti di assegnargli un ducato quale salario per il lavoro svolto.

Notaio rogatario: Iohannes Ruscha p.i.a.n. et habitator Berinzone f.c. domini Georgii.

Originale; lat.

ASTi, Pergamene, Pometta 201

630 x 250 mm, righe 70. Alcuni piccoli fori.

Edizione: BSB VI (1945), pp. 92-95.